

PARCHI TEMATICI

06901 Cigarini: farò una Disneyland del cibo italiano 06901

Valentini a pag. 10

Cigarini: Parto dalla Cina con un network di parchi tematici dedicati all'italian food

# La mia Disneyland del cibo

## La sanzioni anti Russia penalizzano le aziende italiane

**Stefano Cigarini: «Abbiamo firmato con un partner cinese e apriremo il primo parco tematico all'estero dedicato all'italian food, ne seguiranno altri in varie parti del mondo. Vogliamo diventare la Disneyland del cibo italiano»**

DI CARLO VALENTINI

«**A**bbiamo firmato con un partner cinese e apriremo il primo parco tematico all'estero dedicato all'italian food, ne seguiranno altri in varie parti del mondo. Vogliamo diventare la Disneyland del cibo italiano. Crediamo che il format sia perfetto perché abbina ai divertimenti per i ragazzi una full immersion nella natura e la divulgazione sul modo in cui il cibo nasce e poi arriva sulle nostre tavole, per esempio la spiegazione attraverso laboratori attrezzati, su come si realizza il parmigiano-reggiano o la mortadella, poi ci sono i ristoranti tematici e la possibilità di acquistare prodotti rigorosamente certificati. Nel mondo c'è tanto interesse verso l'Italia e in particolare il suo cibo, che sottovalutiamo e quindi non raccogliamo. Abbiamo deciso di mettere a regime il parco tematico di Bologna, Fico, per avviare poi la catena internazionale che valorizzerà i veri prodotti alimentari italiani. Sarà anche un formidabile argine contro la falsificazione che tanto danneggia il settore. L'ambizione è fare divertire i ragazzi, con tematiche legate all'ambiente e all'alimentazione, ma anche soddisfare i palati dei loro genitori e, perché no, raccontare anche a tutti le particolarità dei nostri prodotti. Partiamo dalla Cina ma stia-

mo già esaminando altre proposte».

**In concreto cosa ci sarà all'interno di questi food-park?** «Porteremo il know how che abbiamo sperimentato a Fico: i bambini potranno attraversare una forma di formaggio alta 6 metri, cavalcare un cannoletto siciliano, nutrire mucche nella fattoria, impastare una pizza o salire a bordo di una giostra contadina, misurare la propria altezza in maiali e galline invece che in metri e centimetri. Tutto questo mentre gli adulti fanno felice il palato, compiono i tour degustazione, imparano a stendere la sfoglia per preparare le tagliatelle. Il cibo può essere anche un sano divertimento»: **Stefano Cigarini**, 52 anni, modenese, è stato vice presidente Entertainment alla Ferrari, presidente del settore multimediale Fininvest, ora è a capo di tre parchi tematici: *Cinecittà World* (a Roma), *Fico Eataty World* (a Bologna), *Dream Island* (a Mosca).

**Fico ha due azionisti, Coop Alleanza e Eataty**, ha fatturato 10,5 milioni di euro con 400mila visitatori, il break even è a 500mila biglietti e se le previsioni saranno rispettate sarà raggiunto nel 2024, quando il bilancio si chiuderà col primo utile d'esercizio, anche perché ha concluso accordi con Bolognafiere per accogliere manifestazioni che non abbisognano di grandi padiglioni e con la squadra di calcio del Bologna che si trasferirà per qualche anno in uno stadio confinante col parco (in attesa



della ristrutturazione del proprio stadio) che accoglierà i tifosi. «I parchi - dice Cigarini - sono una parte rilevante del turismo in tutto il mondo. Nel nostro Paese queste potenzialità sono state rilevate in ritardo ma stiamo recuperando il terreno perduto. Quanto è stato finora realizzato all'estero, a cominciare dai parchi Ferrari, dedicati al mondo dell'auto e della formula uno, ha ottenuto ottimi risultati. Quindi l'Italia può impegnarsi con successo in questo export innovativo, che farà bene all'ambiente e alla nostra agricoltura».

**Se a Fico è stato organizzato un Capodanno** che dovrebbe attrarre 4mila visitatori al cenone, a *Cinecittà World* il giorno di Natale si entrerà senza pagare e alle 11,30 sarà celebrata la Santa Messa, dal vescovo **Dario Gervasi**. Il prelado sarà accompagnato da un gruppo di sacerdoti che lungo la *Cinecittà Street* confesseranno chi lo desidererà in postazioni create ad hoc: «È la Chiesa che esce dai luoghi di culto e arriva tra la gente - dice Cigarini - com'è giusto non c'è antitesi col divertimento. In questi giorni all'interno del parco è in funzione il set del film *Comandante*, che ripercorre le tracce del Cappellini, sommersibile protagonista di una pagina della Seconda guerra mondiale grazie al valore, militare e umano, del suo comandante, **Salvatore Todaro** (interpretato da **Pierfrancesco Favino**). Col Natale festeggeremo un risultato pari o superiore al pre-Covid. Nel 2020 abbiamo avuto -70% sul 2019, un disastro. Per fortuna c'è stata tanta voglia di riprendere e la gente è subito riaccorsa».

**Domanda. Però l'obiettivo è arrivare a un network di parchi.**

**Risposta.** Sì, ci sono le potenzialità per crescere. Con *Roma World*, che propone la Roma degli inizi, con tende per dormire nel villaggio, la taberna in cui si mangia il cibo degli antichi, un corso per diventare gladiatori. E con *Acqua World*, con piscine, corsi d'acqua e attrazioni, perché andiamo verso un clima più

caldo in cui sicuramente cercheremo più spesso refrigerio. Tre parchi in qualche modo collegati tra loro.

**D. Lei reclama per i parchi un posto al tavolo del turismo.**

**R.** L'Italia propone 230 parchi divertimento, tra tematici, meccanici e acquatici, con una ventina di milioni di visitatori l'anno e un fatturato di oltre mezzo miliardo che raggiunge quasi 2 miliardi considerando l'indotto.

Un italiano su tre nel 2019 è stato in un parco divertimento. Mi pare ovvio che si pretenda il riconoscimento di un ruolo importante in campo turistico.

**D. In questa difficile situazione internazionale non è problematico gestire un parco a Mosca?**

**R.** Si chiama *Dream Island* e chiuderà un 2022 superlativo. Mentre in Italia *Cinecittà* e *Fico* sono stati chiusi 15 mesi in due anni, a Mosca non più di 15 giorni. Inoltre la bolletta energetica a Roma è passata da 700mila a 3milioni di euro (a Bologna c'è il fotovoltaico) mentre a Mosca è rimasta ai livelli bassi. Inoltre i russi hanno voglia di evadere e poichè hanno ridotto i viaggi all'estero, questo parco rappresenta una meta ideale. La conclusione è che il parco sta andando benissimo, quest'anno supereremo i 2 milioni di visitatori e mi conferma nella convinzione che all'estero c'è tanto da fare. A Mosca ci sono difficoltà a reperire pezzi di ricambio per le attrazioni e prodotti alimentari made in Italy che serviamo nei ristoranti. Purtroppo ogni fornitura viene rimpiazzata da quelle di altre nazioni. Il vino? Adesso arriva dalla Turchia. Ci siamo un po' tirato la zappa sui piedi.

**D. Lei è critico sulle sanzioni?**

**R.** Non riesco a rispondere sul piano macroeconomico. Ma sullo specifico di *Dream Island* non hanno avuto effetti sull'affluenza mentre hanno messo in difficoltà le aziende italiane che o hanno perso appalti oppure debbono sottostare a meccanismi complessi, burocratici e costosi, per fare arrivare i loro prodotti, finendo per non essere più competitive.

— © Riproduzione riservata — ■



Stefano Cigarini